

Cascina PITTARA (dal 1933 GOTTERO)

Strada Monsagnasco, 60









DENOMINAZIONE originaria Cascina PITTARA (nel 1811) ...
 storica Cascina Como (nel 1861)
 ATTUALE Cascina GOTTERO (dal 1933) ..

DATAZIONE ORIGINARIA (presunta) : anteriore al 1809

LOCALIZZAZIONE Via : Strada Monsagnasco
 N° civico (ingr.princ.) 60
 Rione :

RIFERIMENTI da : * Catasto Napoleonico : Art. 1022.
 Nome Proprietario : PITTARA DOMINIQUE ...

Sez. .I.. - Particella .154

Definizione .MAISON ET COUR

* Sommarione del 1861 : Art. .482.

Nome Proprietario : .COMO LORENZO

Sez. .I... - Particella .154

Definizione .CASA E AJA

* Mappa del 1890 : presente ? SI ... NO ...

* P.R.G. di E. Mollino :
 compreso ? : NO - SI nel Foglio n°

* Pratiche edilizie ..< 1945 : anno
Pratiche edilizie successive :
DATI CATASTALI : NCEU o CT. : Partita Foglio .55...
Partic. .80-82-154
Ditta

VINCOLI ESISTENTI Tipo :
VICENDE STORICHE : Agli inizi dell'800 i Signori COMO acquistano i possedimenti agricoli con relativa Villa di campagna, che i "signori" Pittara avevano posseduto sin dall'origine.
Nella seconda metà dell'800, i signori Como cedono l'intera tenuta agricola alla famiglia Quaranta, composta da tre fratelli, tutti contadini. Incomincia così la fase di declino del ruolo signorile della Villa che assume invece sempre più interesse colonico.
In quell'epoca, la Famiglia Quaranta per un qualche ringraziamento, regala la campana della villa Pittara alla Confraternita di Santa Croce di Rivalta (villaggio rispetto al quale la tenuta era più direttamente collegata).
Intorno ai primi del '900 (920 circa), la proprietà passa alla famiglia Gottero, che è composta da undici fratelli più i genitori. Sinchè il padre è in vita (1945 circa) l'azienda è attiva, poi i fratelli abbandonano via via la cascina, sinchè rimane solo l'anziana mamma il Chiaffredo : morto di recente (1992 ?). Per l'aneddotica locale, quest'ultimo ha rappresentato per anni il "terrore della contrada" con il suo comportamento scontroso e reattivo.

Progettista. o **AMBITO CULTURALE**
DESTINAZIONE ATTUALE .CASCINA
ORIGINARIA .CASCINA

DESCRIZIONE
La cascina è ormai abbandonata da diversi anni.
Alla morte di Gottero Chiaffredo, gli eredi hanno frazionato la proprietà cedendo separatamente la villa alla Soc. RIVORIVA s.s. ed il rustico alla Soc. ESSEDIDUE s.s.
L'impianto architettonico del complesso si caratterizza per alcune peculiarità costruttive particolarmente originali, che attribuiscono alla Cascina Pittara una identità distintiva nello scenario agricolo locale.
Tra le curiosità botaniche si distingue un vecchio cedro posto al centro della corte.

FONTI : Bibliografia :
Fotografie :
ALTRO
.....

VALUTAZIONE
Il complesso, pur risultando in condizioni di evidente degrado, presenta alcune caratteristiche che lo qualificano a buon diritto tra i beni di maggiore interesse culturale ambientale della località:
- Posizione scenografica di grande effetto paesaggistico, dominante su una vasta area circostante, ancorchè poco percepibile (e quindi apprezzabile) dall'intorno territoriale;
- Organizzazione planivolumetrica, di sicura versatilità funzionale, in un contenitore di aspetto armonioso e di considerevole equilibrio formale;
- Elementi strutturali principali di solida e ben conservata fattura;
Quanto sopra garantisce una ampia potenzialità di riutilizzo funzionale dell'intero complesso, pur nel rispetto delle esigenze di conservazione della relativa immagine originaria e del rapporto dello stesso con la campagna circostante.
La valutazione del Bene risulta già oggettivamente documentata; sarebbe tuttavia utile un approfondimento storico-catastale, per la definizione della sua genesi patrimoniale.

PROPOSTE
La proprietà oggi unitaria e le dimensioni relativamente contenute del complesso non garantiscono appieno dal rischio di speculazioni frazionistico-residenziali, in assenza di vincoli disciplinari di Piano.
Ciò soprattutto in relazione ad una recente concessione edilizia rilasciata alla società Essedidue per la trasformazione della parte rustica in residenza condominiale.
Sarebbe quindi opportuno attivare alcune norme di indirizzo funzionale utili al recupero anche in termini di attività del bene (es. centro agrituristico ..) in un progetto di valore qualitativo che oltre al recupero dei materiali da costruzione tipici originari prevedesse la conservazione della tessitura del corpo principale e la salvaguardia delle strutture nobili esistenti

e sopra citate.

Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77, l'intero complesso (edifici ed area circostante) possiede qualità d'insieme e valori individuali tali da richiederne l'individuazione in P.R.G., ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato, come bene di interesse storico artistico ambientale.